

<p>Soc. _____</p> <p>Via _____</p> <p>Cap _____, Città _____ (___)</p> <p>P.iva _____</p> <p>e-mail: _____</p> <p>PEC: _____</p>	<p>Consapevole delle conseguenze penali ed amministrative di cui agli artt. 495 e 483 c.p., nonché ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.</p> <p>_____, ___/___/_____</p> <p style="text-align: right;">Il legale rappresentante</p>
--	--

OBIETTIVO	SI	NO	MOTIVAZIONE SINTETICA	DOCUMENTI A SUPPORTO
1. Impegno dell'alta dirigenza a garantire la conformità				
—È disponibile un documento che definisce chiaramente l'impegno dell'alta dirigenza a garantire la conformità ai controlli del commercio dei prodotti a duplice uso?	SI	NO		
—Tale documento è facilmente accessibile a tutti i dipendenti?	SI	NO		
2. Struttura organizzativa, responsabilità e risorse				
—L'impresa ha nominato il soggetto (o i soggetti) cui spetta la responsabilità di rispondere alle domande dei dipendenti in merito a procedure aziendali di conformità, richieste di informazioni sospette o possibili violazioni? I dati di contatto del soggetto (o dei soggetti) responsabile sono disponibili a tutto il personale interessato?	SI	NO		
—Quali sono i reparti o le attività dell'impresa interessati dal controllo del commercio dei prodotti a duplice uso e dalla relativa conformità?				

—In che reparto dell'impresa si trova il personale destinato alla conformità del commercio dei prodotti a duplice uso? Potrebbe esserci un conflitto di interessi?				
—Qualora l'impresa decida di esternalizzare la gestione della conformità del commercio dei prodotti a duplice uso, come sono organizzate le interazioni con l'impresa?				
—Quante persone sono destinate unicamente alla gestione dei controlli del commercio dei prodotti a duplice uso o condividono questa responsabilità con altri compiti? Vi sono altri soggetti pronti a sostituirli in caso di assenza?				
—Come sono organizzati i rapporti tra il personale destinato al controllo delle esportazioni e l'alta dirigenza per quanto riguarda, per esempio, lo scambio di informazioni?				
—L'impresa documenta e distribuisce tutte le politiche e le procedure in materia di controllo del commercio dei prodotti a duplice uso a tutto il personale interessato? In quale formato?	SI	NO		
—Sono disponibili strumenti elettronici che agevolano le procedure di conformità dell'impresa?	SI	NO		
3. Formazione e sensibilizzazione				
—L'impresa offre attività (mirate) di formazione o sensibilizzazione sulla conformità?	SI	NO		
—In che formati è offerta la formazione o la sensibilizzazione sulla conformità da parte dell'impresa? Tra gli esempi rientrano: seminari esterni, partecipazione a sessioni informative offerte dalle autorità competenti, corsi di formazione interni ecc.				
—Come si garantisce che il personale destinato al controllo del commercio dei prodotti a duplice uso				

abbia accesso a tutte le disposizioni legislative e regolamentari pertinenti?				
4. Processi e procedure di verifica delle transazioni				
4.1. Classificazione dei prodotti				
—Tutti i pertinenti prodotti esportati sono valutati sulla base delle misure restrittive o degli elenchi di controllo dei prodotti a duplice uso dell'UE e nazionali? E chi ne è responsabile?	SI	NO		
—L'impresa svolge attività di trasmissione elettronica di software o tecnologia a duplice uso? Se sì, in che modo l'impresa garantisce la conformità della trasmissione elettronica di software o tecnologia?	SI	NO		
—Sono state introdotte procedure per i dipendenti che accedono a software o tecnologie oggetto di controllo durante le visite all'estero?	SI	NO		
—La classificazione dei prodotti ricevuti o realizzati dall'impresa è registrata?	SI	NO		
—Le modifiche apportate agli elenchi di controllo dei prodotti a duplice uso nazionali e dell'UE sono recepite nelle procedure di classificazione dell'impresa?	SI	NO		
—In considerazione dell'articolo 22, paragrafo 10, del regolamento (CE) n. 428/2009, relativo ai prodotti a duplice uso, i documenti commerciali relativi a trasferimenti all'interno dell'UE dei prodotti a duplice uso figuranti nell'elenco indicano che i prodotti in questione sono soggetti a controllo se esportati dall'UE?	SI	NO		
4.2. Valutazione del rischio della transazione				
Si veda l'allegato 2 per un elenco non esaustivo di domande relative ai campanelli d'allarme («bandierine rosse») che possono agevolare il processo di controllo delle transazioni al fine di individuare le richieste di informazioni sospette da parte dei clienti.				

—Quali sono le procedure per gestire i risultati positivi e negativi delle valutazioni del rischio delle transazioni?			
—Come vengono risolti i risultati «falsi positivi» (vale a dire elementi che hanno destato inutilmente preoccupazione) ottenuti dalla valutazione del rischio della transazione?			
—Durante la valutazione del rischio della transazione, in che modo l'impresa tiene conto delle misure restrittive (comprese le sanzioni)?			
—Quali sono le procedure interne relative al processo di valutazione delle parti coinvolte e degli usi finali dichiarati?			
—Come vengono verificate le (nuove) parti coinvolte? I clienti esistenti vengono periodicamente sottoposti a ulteriori verifiche?			
—In che modo vengono raccolte e utilizzate le informazioni relative all'uso finale dichiarato (ai sensi delle disposizioni in materia di controlli omnicomprensivi (1))?			
—L'impresa dispone di procedure atte a verificare il rischio di sviamento di destinazione?	SI	NO	
4.3. Determinazione della licenza e relativa domanda, anche per le attività di intermediazione, trasferimento e transito soggette a controllo			
—Come si garantisce che in ogni singolo caso sia richiesto/utilizzato il tipo di licenza corretto (specifica, globale o generale dell'Unione)?			
—Come si garantisce che i tipi meno evidenti di esportazioni e altre attività soggette a restrizioni siano identificati come tali e non si svolgano in contrasto con le norme in materia di controllo del commercio dei prodotti a duplice uso dell'UE e dello Stato membro?			

4.4. Controlli successivi al rilascio della licenza, compresi il controllo della spedizione e il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione			
—Prima della spedizione viene effettuata una valutazione finale del rischio della transazione?	SI	NO	
—In che modo l'impresa garantisce il rispetto dei termini e delle condizioni (compresa la comunicazione) della licenza (o delle licenze)?			
5. Valutazioni delle prestazioni, audit, segnalazioni interne e azioni correttive			
—Le pertinenti procedure operative messe in atto dall'impresa su base quotidiana sono soggette a una valutazione (casuale) delle prestazioni in termini di controllo del commercio dei prodotti a duplice uso?	SI	NO	
—L'impresa dispone di procedure di audit interne o esterne?	SI	NO	
—L'impresa dispone di procedure relative alla segnalazione delle irregolarità o all'attivazione dei livelli successivi di intervento?	SI	NO	
—Quali azioni correttive sono adottate dall'impresa in caso di non conformità?			
6. Tenuta dei registri e documentazione			
—Quali sono le procedure dell'impresa per l'archiviazione e il recupero dei documenti relativi al controllo del commercio dei prodotti a duplice uso? L'impresa ha valutato la possibilità di tenere un registro dei precedenti contatti con l'autorità competente?			
—Il personale destinato al controllo del commercio dei prodotti a duplice uso e i partner commerciali pertinenti sono a conoscenza dei requisiti giuridici in materia di tenuta dei registri?	SI	NO	
—I documenti registrati sono sottoposti a controlli che ne verifichino la completezza, l'accuratezza e la qualità?	SI	NO	

7. Sicurezza fisica e delle informazioni			
—L'impresa adotta misure di cibersicurezza per proteggere i software e le tecnologie a duplice uso e garantire che non vadano persi, non siano facilmente rubati né siano esportati senza una licenza valida?	SI	NO	
—L'impresa è in grado di individuare le fasi critiche e le relative vulnerabilità della sicurezza fisica e delle informazioni per quanto riguarda i prodotti a duplice uso?	SI	NO	